



Progettare l'integrazione

Maria Re

Anna Maria Barra - Stefania Cazzoli - Fabrizia Monfrino

Le norme da conoscere

- ◆ Legge Quadro 104/92
- ◆ D.P.R. 24/2/94 e C.R.11SAP 95
- ◆ D.P.C.M 185/2006
- ◆ Intesa Stato - Regioni 2008

Legge quadro 104/1992

"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"

◆ Art. 3

◆ Art. 12 e 13

DPR 24/2/1994 e CIRC 11 SAP

◆ "Atto di indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle Unità Sanitarie Locali in materia di alunni portatori di handicap"

◆ "Linee di indirizzo e coordinamento relative ai compiti delle Aziende U.S.L. in materia di alunni portatori di handicap - Attuazione D.P.R. 24 febbraio 1994".

DPCM 185/2006

"Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289."

Intesa tra Stato e Regioni 2008

I soggetti (Istituzioni e servizi, ndr) di cui alla presente intesa, tra di loro opportunamente coordinati... attraverso accordi di programma... accolgono e accompagnano le persone con disabilità e la sua famiglia con una presa in carico attiva che garantisca loro partecipazione e capacità di consapevole decisione, assicurando il coordinamento e l'integrazione di tutti i servizi territoriali

Intesa tra Stato e Regioni 2008

Individuazione della disabilità della persona (certificazione - diagnosi clinica) possono essere presenti due ipotesi

- a) Persona la cui disabilità è già conosciuta dalla nascita o dai primi anni di vita. La documentazione e la certificazione formale contenente diagnosi ICD 10 già effettuata da da Unità multidisciplinare del servizio specialistico delle ASL è base per attivazione del percorso specifico ai fini inserimento scolastico
- b) Persona che manifesta bisogni educativi speciali durante il percorso di istruzione

Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

- ◆ Chi Gruppo tecnico/integrato
- ◆ Quando Dopo un primo periodo di integrazione
Al cambio di scuola
In 3° elementare e superiore
- ◆ Scopo Descrivere la situazione, fissare obiettivi a lungo termine (cicli di studi)

IL Piano Educativo Individualizzato (PEI)

- ◆ Chi Gruppo tecnico d'Istituto
(Consiglio di classe, Famiglia,
Referente del caso Unità multi
disciplinare ASL, operatori...)
- ◆ Quando Ogni anno
- ◆ Scopo Progettare e verificare
l'integrazione scolastica

Il percorso attuale

- ◆ Diagnosi Funzionale (DF)
- ◆ Profilo Dinamico Funzionale (PDF)
- ◆ Piano Educativo Individualizzato (PEI)

ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ - 2002

International Classification of
Functioning

Disability and Health

ICF

ICF COME MODELLO CONCETTUALE

Concepisce il funzionamento e la disabilità in relazione con l'ambiente di vita dell'interessato e fornisce modalità per descrivere l'impatto dei fattori ambientali, in termini di facilitatori o di barriere, rispetto alle attività ed alla partecipazione di quella persona con una condizione di salute.

ICF: le domande sulla salute

1. C'è una "condizione di salute"?
2. I sistemi corporei funzionano?
3. I sistemi corporei sono integri?
4. Cosa fa la persona (cosa sarebbe in grado di fare e cosa realmente fa)?
5. Il suo ambiente influisce su quello che fa?
6. Quali sono le caratteristiche individuali significative?

1. Classificazione ICD 10
2. Classificazione ICF funzioni corporee
3. Classificazione ICF strutture corporee
4. Classificazione ICF attività & partecipazione
5. Classificazione ICF fattori ambientali
6. Non classificabili

DIFFERENZE TRA I DUE MODELLI

◆ Modello Medico

- ◆ La disabilità è un deficit
- ◆ Essere disabile è una condizione negativa
- ◆ La disabilità è nell'individuo

◆ Modello Bio – Psico - Sociale

- ◆ La disabilità è una diversità
- ◆ Essere disabile è una condizione neutra
- ◆ La disabilità deriva dall'interazione tra individuo e società

Le nuove norme da conoscere

- ◆ Legge regionale per il diritto allo studio n°28 - 2007
- ◆ DGR 18 E 13 - 2009 (EES)
- ◆ DGR 34 - 2010
- ◆ Legge 170 - 2010 (DSA)

Legge regionale 28

Art 15: integrazione scolastica alunni disabili o con esigenze educative speciali (che hanno qualche difficoltà nel loro percorso educativo-apprenditivo...a motivo di qualche difficoltà nel loro human functioning)

- Comma 1: La Regione per garantire il diritto all' educazione, all' istruzione e formazione degli allievi disabili certificati o con necessità educative speciali...formula specifici indirizzi per la realizzazione di un programma coordinato delle attività scolastiche con quelle sanitarie e socio-assistenziali.
- Comma 4b: le ASL provvedono alla certificazione, partecipano alla definizione del PEI ed effettuano le verifiche necessarie per il suo aggiornamento...

Legge regionale 28

Alla nota 16 della Legge si recita che

Il progetto individualizzato è lo strumento per rendere possibile la piena inclusione scolastica e sociale dell'alunno con disabilità o con esigenze educative speciali ed è redatto a partire dal profilo individuale di funzionamento redatto secondo il modello bio-psico-sociale ICF.

In questo nuovo scenario l'ICF si configura come elemento centrale per l'individuazione condivisa del progetto di vita in quanto si orienta verso il rafforzamento (empowerment) della consapevolezza delle potenzialità dell'alunno, consentendo una migliore e più attiva partecipazione sua e della sua famiglia nel dialogo con le istituzioni, che sta alla base dell'integrazione.

D.G.R. 18-10723 del 9.2.2009 e 13-10889 del 2.3.2009

La giunta regionale ha approvato le modalità di prima individuazione degli studenti con Esigenze Educative Speciali (EES definisce le modalità di individuazione delle EES tramite diagnosi (codificate secondo la classificazione ICD 10 dell'OMS).

Tra le diagnosi:

Disturbo evolutivo specifico dell'eloquio e del linguaggio-F 80;

Disturbo ev. specifico delle abilità scolastiche- F81

Disturbo evolutivo specifico delle abilità motorie- F 82;

Disturbi evolutivi specifici misti - F 83;

Sindromi ipercinetiche (comprende ADHD);

Disturbo dell'attività e dell'attenzione - F 90.0

Disturbo ipercinetico della condotta F 90.1;

Ritardo mentale tra 70 e 84...

D.G.R. 18-10723 del 9.2.2009 e 13-10889 del 2.3.2009

Si sottolinea che L'attestazione di studente con Esigenze Educative Speciali è fatta dai Servizi di Neuropsichiatria Infantile o da Struttura Specialistica del SSN, in base ad una valutazione effettuata entro il 31.12 dell'anno scolastico di riferimento.

E' importante sottolineare che i criteri e le modalità definitive per l'individuazione degli alunni con Esigenze Educative Speciali saranno indicate dai risultati, non appena disponibili, di un progetto sperimentale di formazione integrata (operatori sanitari, della scuola e dei servizi sociali) sull'utilizzo dell'ICF (International Classification of Functioning) dell'OMS.

Il nuovo percorso

◆ Il profilo di funzionamento
(DF e PDF)

◆ Il Piano Educativo
Individualizzato nuovo
modello



Grazie per l'attenzione